



POR Molise FESR FSE 2014-2020

CCI 2014IT16M2OP001

Decisione C (2020) n. 6191 del 07.09.2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

29 Novembre 2022

**Informativa sulle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non
discriminazione**

In attuazione degli art. 7 del Reg. (UE) 1303/2013 e 7 del Reg.(UE) 1304/2013, l'AdG del POR Molise garantisce l'attuazione del principio della parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere durante tutte le fasi della programmazione e dell'attuazione del PO sia in maniera specifica e diretta, sia in maniera trasversale, garantendo parità di accesso e partecipazione a coloro che sono a rischio di discriminazione.

A tal fine la Regione Molise ha previsto la presenza dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità nei più importanti organismi di governance del Programma quali il Comitato di Sorveglianza del POR istituito con D.G.R. n. 535 del 06/10/2015, ai cui lavori l'Autorità partecipa quale componente con diritto di voto ,ed il Tavolo Tecnico Interfondo per la Programmazione 2014/2020 che ha la funzione di garantire la partecipazione strutturata e coordinata di tutti i soggetti a vario titolo interessati all'attuazione del Programma, assumendo di fatto la funzione di indirizzo e sorveglianza della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse.

L'AdG, conformemente ai criteri di selezione del PO, stabilisce, in base alle specifiche finalità dei singoli bandi, l'applicazione di criteri valutativi/premiali per sostenere approcci progettuali in una ottica di *mainstreaming* di genere o per favorire destinatari che presentino fragilità tali da porli a rischio di marginalità economica e sociale.

Tra gli interventi più rappresentativi avviati dalla Regione Molise al fine di **promuovere la parità fra uomini e donne** si segnala l'Avviso pubblico per la promozione dello Smart Working nelle imprese molisane denominato **"lo lavoro agile"** finanziato a valere **sull'Azione 6.3.2.** del P.O.R.

Con tale Avviso si è inteso sostenere interventi di potenziamento di servizi specificatamente mirati al contrasto della discriminazione sul lavoro del segmento femminile concentrandosi su una specifica area di intervento tra le tre indicate nella misura 6.3.2 del POR FSE 2014-2020 e cioè :

- **Area di sperimentazione di politiche aziendali women inclusive** da attuare attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa, alla diffusione del telelavoro e alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne;

Si tratta nello specifico di sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro(smart working") attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica .La finalità è quindi quella di agevolare il superamento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, (lasciando comunque sempre al lavoratore la libertà di scelta), coniugando nel contempo la produttiva aziendale con la tutela della salute e le esigenze individuali dei lavoratori e delle lavoratrici

I destinatari dell'intervento sono le donne occupate con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) o con contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015).

Sullo stesso tema sono da evidenziare altri due interventi attivati entrambi **nell'Azione 6.3.1** del

Programma .

Il primo intervento denominato *“Avviso pubblico per la concessione di voucher di conciliazione per servizi per la prima infanzia”* approvato con DD. n. 120/2018 è finalizzato a sostenere attraverso, misure di conciliazione, l'incremento dell'occupazione femminile per rispondere alla necessità di combinare i tempi di lavoro e gli impegni familiari delle donne .Esso prevede la concessione di voucher di conciliazione, rivolti alle donne con figli da 24 a 36 mesi d'età per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia- *Sezioni Primavera*. L'agevolazione consiste nel contributo finalizzato al sostegno di quota parte dei costi relativi al servizio stesso, e mira non solo a favorire il miglioramento dei tempi di vita lavoro ma anche a far crescere la cultura dell'acquisizione dei servizi per la prima infanzia rispetto all'utilizzo del sistema parentale.

Il secondo intervento denominato *Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per la concessione di voucher alla persona per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (Conciliamo)”* approvato con DD. n. 101/2018 agevola l'acquisizione di servizi per gli anziani, assicurando un sostegno alle donne in età lavorativa(inattive, disoccupate e occupate) che assistono un anziano non autosufficiente presente nel nucleo familiare, per favorire la partecipazione delle stesse a percorsi di politica attiva o facilitare la loro partecipazione al mondo del lavoro. In sostanza il voucher è utilizzato per l'acquisizione di prestazioni di assistenza presso soggetti che erogano servizi per l'assistenza domiciliare. L'obiettivo che si è inteso raggiungere con tali operazioni è stato quello di ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia e dei servizi di cura per le persone anziane soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro qualificando nel contempo i servizi offerti attraverso il rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance multilivello e l'integrazione dei servizi sociali in rete con le altre filiere amministrative (sanità, scuola, servizi per l'impiego).

Infine tra le iniziative specifiche in favore delle **persone con disabilità** si segnalano quelle afferenti la realizzazione di progetti di innovazione sociale finanziati sull'Asse 7 *“Inclusione Sociale e Lotta Alla Povertà”* del Programma (azione 7.3.1), che tra i destinatari indica in maniera esplicita i soggetti con disabilità e tra le diverse azioni contempla la sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone diversamente abili. A tal riguardo molto interessanti si sono rivelati due progetti specifici attuati sul territorio : il primo è un progetto inerente la sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone disabili (in particolare con diagnosi di disturbo del comportamento ASD) e l'altro è un progetto integrativo sperimentale a valenza socio sanitaria per persone con disabilità .